

La scienza è assolta

John Hooper, The Guardian, Regno Unito

La sentenza della corte d'appello dell'Aquila fa tirare un sospiro di sollievo ai sismologi italiani e a quelli di tutto il mondo

La corte d'appello dell'Aquila ha assolto sei scienziati condannati in primo grado a sei anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Erano stati giudicati colpevoli per aver rassicurato la popolazione dell'Aquila poco prima che la città fosse devastata dal terremoto del 2009. Bernardo De Bernardinis, dirigente della protezione civile, è stato condannato a due anni di reclusione per le accuse di omicidio colposo e lesioni colpose nei confronti di alcune delle vittime, mentre è stato assolto per le stesse accuse riguardanti altri morti nel sisma. La sentenza è stata accolta dal pubblico presente in aula al grido di "Vergogna!".

Le condanne in primo grado avevano suscitato dure critiche in tutto il mondo e gli scienziati avevano protestato affermando che è impossibile, anche per i sismologi più esperti, prevedere un terremoto. In primo grado era stata anche stabilita una provvisoria di 7,8 milioni di euro a favore delle parti civili.

Le accuse erano state mosse a causa di un comunicato emesso dopo la riunione della commissione grandi rischi che si era svolta all'Aquila il 31 marzo 2009, sei giorni prima che la città e vari centri abitati vicini fossero devastati dal sisma di magnitudo 6,3. In quella settimana una serie di scosse meno forti aveva seminato il terrore tra gli abitanti della zona. L'accusa aveva sostenuto che il comunicato rassicurante diramato dopo la riunione

Dal medioevo a oggi l'Aquila è stata colpita da almeno dieci terremoti, il più grave, nel 1786, causò seimila vittime



ALBERTO GIULIANI (LIZPHOTO)

L'Aquila, 23 maggio 2009

della commissione aveva indotto alcuni abitanti dell'Aquila a restare nelle loro case la notte del terremoto, invece di cercare riparo altrove come avevano fatto fin dalle prime scosse lievi. Il tribunale di primo grado aveva concluso che 29 delle vittime avevano modificato il proprio comportamento per effetto diretto delle rassicurazioni della commissione grandi rischi. Ma la sentenza era stata aspramente criticata da altri scienziati, sia italiani sia stranieri, ed era stata addirittura definita "ridicola" dalla rivista scientifica Nature.

Prima di chiudersi in camera di consiglio per decidere la loro sentenza, i giudici della corte d'appello dell'Aquila hanno ascoltato le dichiarazioni conclusive di Giulio Selvaggi, uno dei sismologi: "Penso che non ci sia nulla di più importante che un sismologo debba fare, in un paese sismico, del mettersi a disposizione della società e aiutare a capire cosa succede. Con questa convinzione sono andato alla riunione del 31 marzo del 2009, e ci rian-drei oggi".

Dal medioevo a oggi l'Aquila è stata colpita da almeno dieci terremoti, il più grave dei quali, avvenuto nel 1786, causò più di seimila vittime. ♦ *ma*